Anno XXXVIII — Mercoledì 13 Gennaio 1904 — Conto corrente con la posta — N. 12

ASSOCIAZIONE

Udine a domicilio e in tutto il Regno lire 16.
Per gli stati esteri aggiungere le maggiori spese postali — semestre e trimestre in proporzione.
Numero separato cent. 5
» arretrato » 10

Giornale di Udine

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica

INSERZIONI

Le inserzioni di annunzi, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento, ecc. si ricevono unicamente presso l'ufficio di Amministrazione, via Savorgnana n. 11, Udine. — Lettere non affrancate non si ricevono nè si restituiscono manoscritti.

Il nostro nuovo Romanzo
è interessantissimo

Di una nuova fabbrica di insegnanti
nelle Scuole medie

Non basta che vi sia una sovrabbondanza di fabbriche ordinarie d'insegnanti delle scuole medie, ve n'è anche una straordinaria e quasi clandestina, che va facendosi sempre più rigogliosa. Questa consiste nel conferimento delle abilitazioni all'insegnamento secondario per titoli. Il giudizio dei titoli esibiti per conseguire l'abilitazione è di spettanza della Giunta del Consiglio Superiore della pubblica istruzione. Chiunque sa come le cose vadano nel nostro povero paese quando si tratti di simili faccende: se un Tizio ha pubblicato un libercolo messo insieme, come si fa con un giornale, per mezzo delle forbici, copiando cioè di qua e di là, presenta al Ministero dell'istruzione la sua fattura chiedendo che sia sottoposto all'esame della Giunta del Consiglio Superiore come titolo di abilitazione all'insegnamento. Fatto questo, egli si dà attorno per trovare patrocinatori presso la Giunta e sopratutto presso chi dovrà riferire sul famoso libro. E perchè spesso succede che, col sistema con cui si fanno le nomine della Giunta Consigliare, non vi sia in seno a quella alcun rappresentante della disciplina sulla quale versa il libro da giudicare, così il ricorrente ha in suo favore anche quest'alea, e cioè, che il suo libro consegua un giudizio favorevole per incompetenza di chi era chiamato a giudicarlo.

Così si spiega come avvenga che il numero dei *professori abilitati*, sia in un continuo incremento. Nell'ultima tornata della Giunta, ad esempio, furono concesse *nove* di queste abilitazioni. Chi è fatto partecipe di questo privilegio, viene messo alla pari di un laureato, che abbia fatto il corso intero degli studi scolastici ed accademici. Il *professore abilitato* invece non ha nemmeno bisogno di aver fatto le scuole elementari per conseguire il suo titolo. Basta il suo manualetto, perchè egli possa salire in cattedra in tutti i gradi delle scuole medie e papparsi il suo bravo stipendio.

Era troppo naturale che i laureati in lettere e scienze, a danno dei quali, si creò questa concorrenza, non se ne stessero inattivi e si studiassero di eliminarla. E sia nei loro congressi, sia nei loro periodici, levarono la voce perchè cessasse una buona volta il fatto scandaloso, che della gente ignota, tanto nella repubblica letteraria quanto negli Atenei, venisse producendo titoli di tale fatta per occupare posti, che di pieno diritto, appartengono a loro soli. E dalli, dalli, il loro giusto reclamo trovò finalmente chi gli prestò ascolto.

Sappiamo infatti che la Giunta del Consiglio Superiore, nell'atto di chiudere la sessione del dicembre scorso, *dopo* di aver dato risposta favorevole alla domanda di 9 nuove abilitazioni, quasi sgomenta nell'opera sua, ha preso la seguente deliberazione: « La Giunta del C. S. considerando essere ormai sovrabbondante il numero di coloro che, dopo aver compiuti i corsi universitarii presso la Facoltà di filosofia e lettere, di scienze fisiche, matematiche e naturali, hanno conseguito la laurea che è il titolo normale di magistero nelle scuole secondarie, fa voti a S. E. il Ministro, che, in esecuzione dell'articolo 3.° del R. Decreto 8 marzo 1903 e della circolare ministeriale del 30 giugno dello stesso anno, non siano più accolte d'ora innanzi domande di abilitazione per titoli all'insegnamento secondario. »

Speriamo che la seria proposta della Giunta sia accolta e che resti chiusa per sempre questa fabbrica clandestina di insegnanti delle scuole medie. P.

PER LA VISITA DI LOUBET
L'omaggio del Governo e dei Reali

Roma, 12. — Il Governo italiano ha stabilito di presentare come proprio omaggio al presidente Loubet quando egli farà l'annunciata visita al Re d'Italia in Roma, un codice in pergamena in cui saranno trascritti i *Trionfi* del Petrarca riccamente miniati.

La spesa è preventivata in circa 35.000 lire.

Inoltre, i Sovrani gli regalerebbero i loro ritratti eseguiti da Giacomo Grosso, il quale è già a Roma e sta lavorando dovendo i ritratti essere pronti per l'Aprile.

LA GUERRA NON SI FARA'
Il parere di Balfour

Manchester, 12. — Il presidente dei ministri tenne iersera una discorso in cui disse di non voler dire il suo parere sulle prospettive di guerra o di pace nell'Estremo Oriente. Nessuno può pensare alla possibilità d'una guerra fra due grandi potenze civilizzate senza essere compreso di dolore. Soggiunse non essere d'uopo di accertare, come l'Inghilterra adempirà fedelmente i suoi impegni verso l'alleato, a seconda dei trattati vigenti. Rilevò come si renderebbe un cattivo servizio alla causa della pace se si volesse discutere pubblicamente le controversie russo-giapponesi.

Le navi giapponesi in viaggio

Roma, 12. — Si hanno notizie da Genova che le due navi giapponesi sarebbero arrivate allo stretto di Gibilterra, scortate da due navi inglesi.

Le manovre di quest'anno
La fazione degli Alpini

Roma, 12. — Circa le manovre di quest'anno non v'è nulla di concreto; sia per ragioni di economia, sia perchè l'anno scorso si ebbero le grandi manovre.

Le manovre estive di quest'anno si limiteranno quindi alle solite manovre di campagna e di cavalleria; pare altresì che si darà maggior sviluppo alle manovre degli alpini, perché, qualunque sia l'orientamento politico, conviene tenere istruite quelle truppe.

E' probabile che avranno luogo manovre di gruppo, che sarebbero di grande utilità. Probabilmente, si formerebbe qualche unità di milizia territoriale alpina e la zona delle manovre sarebbe scelta presso la frontiera orientale, tanto più che finora sono stati gli alpini quelli che sono andati verso l'ovest.

IL CRAC E LA FUGA
D'UN ARDENTE REPUBBLICANO

Macerata 12. — E' fuggito il negoziante Aristide Trevi, grossista in filati e coloniali, noto repubblicano di Ancona lasciando un *crac* di 350 mila lire. Sembra che egli abbia preso la via di Brindisi, lasciando detto al commesso che egli domenica si sarebbe ucciso.

100 mila lire di juta in flamme

Ancona, 12. — Stamane alcuni facchini che fumavano colla pipa diedero fuoco ad una peata, carica di iuta, che affondò.

Il danno è di 100.000 lire.

IL DUCA DEGLI ABRUZZI
al Brasile

La *Stefani* comunica:

Bahia, 12. — Il Governatore Veira ed altre Autorità si recarono a bordo del *Liguria* per visitare il Duca degli Abruzzi. La Commissione dell'Istituto storico ha consegnato al Duca il diploma di socio onorario. Il Console italino Develutis offerse un pranzo in onore del Duca, quindi fuvvi ricevimento cui intervennero le notabilità della colonia italiana.

DALL'ARGENTINA
L'insistenza degli scioperi
Le misure del governo

Buenos Ayres, 11. — (*Secolo XIX*). Gli scioperi continuano con grave danno del commercio di esportazione: molte navi si trovano nella impossibilità di compiere le operazioni di carico.

Qualche centinaio di operai sono tornati al lavoro, ma non sono sufficienti per gli enormi bisogni del traffico.

Avvenendo frequenti incidenti, il governo ha disposto che vari squadroni di cavalleria facciano servizio nei pressi del porto, agli ordini della polizia.

GLI AVVENIMENTI DELL'URUGUAY

Dall'Uruguay nessuna notizia sicura: il movimento rivoluzionario si è esteso a tutti i dipartimenti.

Si afferma che numerosi conflitti si sono avuti a deplorare specie presso Paysandu.

La querela dell'on. Bettolo
contro Ferri e "l'Avanti,,

Roma, 12. — Parla l'avv. Vecchini, il quale ricorda che il Ferri indirizzò a Bettòlo atroci parole: « faccia d'acciaio, birba, ladro spudorato ». Poi l'*Avanti!* sfidò: « datemi querela ed io vi darò la prova delle accuse ».

E la querela venne, ma la prova che pur doveva essere pronta non venne. Si diede per altro promessa di presentarla davanti al Tribunale, ma benchè minacciata di ora in ora la prova è fallita. Ferri diede lunghe promesse, ma non le mantenne. Si affannò Ferri e si affannarono molti e si trassero da quelle indagini le storielle che abbiamo udite!... Intanto giorno per giorno l'*Avanti*! ha continuato a vituperare l'on, Bettòlo.

Ferri doveva presentare fatti seri e concreti: invece si sentirono tutte cose estranee alla causa ed alla persona di Giovanni Bettòlo.

L'avv. Vecchini prosegue dimostrando l'assurdità delle varie accuse contro il Bettòlo; assurdità sostenuta e dimostrata principalmente dall'on. Morin.

Venendo a parlare del contratto dei 20 milioni, rileva che alcuni testi fecero deposizioni comiche perchè guardarono cogli occhiali verdi e videro fieno dove era erba fresca ed erba fresca dove era paglia. L'immagine, soggiunge il Vecchini, piace molto al Ferri che la ripete spesso nei suoi discorsi.

L'avv. Vecchini si scaglia poi contro Guglielmo Ferrero per le sue accuse a vuoto, e si domanda se è lecito che un uomo cinto di dilettantismo politico possa venir qui a vituperare senza nulla sapere, un uomo come il Bettòlo. Vecchini, ribatte splendidamente ad una ad una le accuse mosse al Bettòlo.

Quale è, egli si chiede, la prova che Ferri porta contro il Bettòlo per l'affare delle Terni? Una coincidenza, fra il rialzo di queste e l'avvento di Bettolo al potere. Con o senza Bettòlo, il rialzo sarebbe egualmente avvenuto.

L'oratore continua ricordando che « chi è bugiardo è ladro » e soggiunge che Ferri ha avuto la magra consolazione di vedersi ritorcere tutte le sue accuse, che sono tutte bugiarde.

Vecchini dimostra poi tutta la falsità delle accuse sulle manovre di borsa; sulle lettere di Zenoglio, sull'affare Sbertoli ecc. Quindi esclama: che cosa resta? Come nei teatrini di provincia 5 coristi passano e ripassano e figurano 55 e poi 550, ma sono sempre 5, qui si fece una gonfiatura ripetendo in tutti i toni delle accuse falsissime. Contro l'on. Bettòlo fu detto di tutto: i morti perfino furono suscitati contro di lui.

Dopo pochi momenti di riposo l'oratore dice che la causa di Bettòlo è stata già decisa dalla coscienza degli onesti; venga la inchiesta parlamentare, ma se questo processo è l'avanguardia dell'inchiesta, dice che la stessa non troverà nulla che disonori l'Armata, alla quale manda il suo saluto.

L'adunanza è tolta alle 4.45.

Domani parlerà il Pubblico Ministero.

Per gli operai che vanno in Austria

Il segretariato dell'emigrazione ci comunica:

La federazione dei lavoratori delle industrie edilizie, Gruppo di Salisburgo in Austria, comunica che molto probabilmente, nella prossima stagione edilizia, gli operai di questa industria saranno costretti ad intraprendere una grave lotta coi loro imprenditori per il miglioramento delle loro deplorevoli condizioni.

Questo Segretariato dell'Emigrazione ne dà avviso agli operai edili della nostra provincia, che in gran numero si recano a Salisburgo, perchè prima che essi concludano i contratti con la impresa Cecconi, possano accordarsi coi lavoratori tedeschi.

Asterischi e Parentesi

— *La vita dei libri e la trovata di un poeta.*

Una rivista inglese si è dedicata al un curioso lavoro di statistica, donde risulta che, su mille libri, ve ne sono 600 che non riescono a coprire le spese di stampa, duecento che le coprono appena e cento producenti un beneficio molto trascurabile. Il resto, circa un centinaio, rappresenta un guadagno abbastanza notevole.

Di questi mille volumi, una bazzecola: settecento e ottanta, viene travolta nell'onda della dimenticanza entro lo stesso anno della pubblicazione; forse cento riescono a mantenersi in corso durante un anno o due al massimo, ed altri cento durante circa tre o quattro anni. Circa quaranta sopravvivono più a lungo, ma in capo a vent'anni — scrive il compilatore, documentando la sua affermazione — si ricorda il titolo, badiamo soltanto il titolo, di una diecina!

Durante il secolo decimosettimo, per esempio di cinquantamila opere edite, ne sono sopravissute cinquanta; delle ottantamila edite nel secolo decimottavo, che segna un'epoca magnifica nella storia del pensiero umano, cinquecento sole non sono completamente scomparse dalla memoria dei lettori, e solo trecento meriterebbero gli onori di una ripubblicazione.

Dall'epoca dell'invenzione dell'alfabeto, da più d'una trentina di secoli in poi, non « vivono » più di seicento volumi (comprendendo in questo numero totale le opere dei più grandi scrittori di tutte le razze e di tutti i paesi), i quali abbiamo potuto opporre una gagliarda resistenza all'azione corrusiva del tempo.

**

— Ma un poeta parigino — questa la trovo nel *Figaro* — ha trovato la maniera di farsi fare la « rèclame » gratuitamente e — immaginatevi di chi? — dallo Stato.

Allorchè il suo editore mette in vendita un nuovo libro di suoi versi, il figlio delle muse piglia quattro o cinque esemplari e li... dimentica nelle varie stazioni di Parigi. Di questi, tre di certo sono portati negli uffici degli oggetti rinvenuti, donde, poichè il poeta si guarda bene di andarli a prendere, passano nel magazzino dello Stato, in cui sono riposte tutte le robe senza proprietario e perciò proprietà dell'Erario.

Lo Stato due volte l'anno mette in vendita tutte quelle cose: e ne fa l'annunzio in tutte le guise: con avvisi per le vie di Parigi, con manifesti alla Borsa, nelle stazioni di Francia, ai tribunali: gli oggetti all'asta vi sono accennati, e quando si tratta di un libro vi è dato il il nome dell'autore e il titolo.

Il poeta aveva tratto profitto di ciò: il nome ogni poco tempo correva tutte le città di Francia senza un soldo di dispendio, e dài oggi, e dài domani, si fissava nel cervello del pubblico.

La trovata, per non lasciarsi morire i libri, non è cattiva; ma bisognerebbe essere certi che il pubblico che legge i romanzi e i poemi, sia lo stesso che legge... gli avvisi d'aste!

**

— Le unghie del re dAnnam.

Ognuno sa che il re d'Annam ha più di 100 mogli e tutte belle alle quali egli prodiga (santa pazienza!) una benevolenza affettuosissima.

Egli prende in cura tutti particolari della loro esistenza, ed è perciò che le ha divise in nove classi, secondo il grado della loro età.

Le più belle sono specialmente addette alla sua persona ed eseguiscono con zelo le loro funzioni, di cui la più importante è quella di governare le unghie del monarca.

Queste unghie sono tanto lunghe quanto le dita, e sono contenute in una specie di scatolette appositamente fatte, per difenderle da tutti gli accidenti imprevisti.

Nessun altro personaggio, all'infuori di lui, può portare delle unghie così lunghe.

**

— La ghigliottina dei polli.

A Gothenburg (Svezia) sulla piazza del mercato a cura della società protettrice degli animali, la ghigliottina è impiantata e funziona ogni giorno, e mercè questo strumento di morte, galline, pollastri, galli, capponi, oche, tacchini, piccioni, conigli, ecc., non subiscono più inutili crudeltà, come tirate di collo, schiacciamento di testa, strangolatura e sgozzamento.

Questi animali destinati alla pentola, alla casseruola, allo spiedo o al forno, vengono portati sotto la mannaia, e decapitati prima che si siano accorti di che si tratta!

Chi ha polli da ammazzare... è avvisato!

**

— Per finire.

Una riflessione di Puntolini.

E' strano che trattandosi del Ben... a... dir ci sia tanto male...a...dir.

L'Italia moderna
Giudicata da uno straniero

Lo straniero è S. E. il consigliere intimo dott. P. D. Fischer di Berlino, già sotto-segretario di Stato al Ministero delle poste e dei telegrafi in Germania, e attualmente presidente del Consiglio d'amministrazione di un grande istituto bancario: la « Disconto Gesellschaft ».

Abbiamo dunque a che fare, non con un letterato o un dotto di professione, nè, tanto meno, con un nuovo *touriste*, che voglia descriverci, per la millesima volta, le sue impressioni di viaggio nella « bella penisola »; bensì con un personaggio eminente, con un osservatore acuto ed esperimentato, con un provetto conoscitore di uomini e di cose, insomma con uno studioso serio, i cui giudizii hanno molto valore.

A ciò si aggiunga che il Fischer è un vecchio e sincero amico dell'Italia. Egli cominciò a visitarla, percorrendola tutta per lungo e per largo, nel 1861; e, propostosi fino da allora di descriverne le condizioni, i progressi, i futuri destini, vi ritornò più volte, facendovi lunghi soggiorni, pubblicando di tratto in tratto qualche saggio dei suoi studi [1] e mantenendosi in continua relazione con parecchi illustri italiani, da lui conosciuti o qui in Germania. Quanti dei nostri professori universitarii, che, per ragione di studio, furono nella loro gioventù a Berlino non ricordano tuttora con animo grato l'ospitale accoglienza di casa Fischer (laggiù nella tranquilla Pendlerstrasse), centro di amabili riunioni e conversazioni italo-germaniche!

**

Veniamo al suo libro, che esce ora, splendidamente tradotto, in veste italiana. S'intitola. *L'Italia e gli Italiani* (Considerazioni e studi sulle condizioni politiche, economiche e sociali) [2] e tratta in 14 capitoli le seguenti materie: *Il Regno d'Italia, La Dinastia, L'Organizzazione dell'amministrazione pubblica, Il Parlamento, Le Forze militari, Le Finanze, L'Agricoltura, L'Industria e il Commercio, Le Vie di comunicazione, L'Istruzione e l'Educazione, I Costumi e caratteri popolari, I contrasti sociali e i rimedi, L'Italia e il Papa, Roma.*

Come si vede, l'opera abbraccia tutte le parti essenziali dell'organismo sociale italiano, e interessa, per un verso o per l'altro, un gran numero di lettori. Ma ciò che non si vede se non leggendo, e che più importa, è la copia, la precisione, l'esattezza delle notizie in ogni particolare argomento, la giustezza delle osservazioni, la equanimità dei giudizii, la forma serena e garbata delle critiche.

E' semplicemente meraviglioso (mi diceva in questi giorni un insigne senatore) come uno straniero abbia potuto tanto vedere e tanto raccogliere... Abbiamo forse noi italiani qualche cosa di simile da contrapporre?

Come poi osserva il traduttore, questo libro, benevolo all'Italia, ha un valore singolare per noi, usi generalmente a giudicare con soverchio pessimismo le cose nostre.

« Queste libro, egli scrive, dovuto ad una mente eletta, colta e serena; questo libro, che ci addita i nostri pregi, i nostri difetti, i nostri errori, e con garbo modesto e signorile, ne suggerisce i rimedi; questo libro pieno di fede, nelle cui pagine palpita il cuore di un vero amico dell'Italia, conforta, allieta, incoraggia ».

**

Al Fischer è toccata la fortuna — non comune davvero — di trovare nel sig. Tullo Del Vecchio un traduttore perfetto, degno in tutto e per tutto del suo bel lavoro. Chi consideri le gravi difficoltà di ridurre il periodo tedesco in un periodo italiano, senza nuocere al concetto dell'autore, di astenersi fedelmente al testo, dando però alla frase il sapore del nostro idioma e quasi il carattere di opera originale, non potrà a meno, leggendo questa versione, chiara, semplice, efficace, attraente, di tributare parole di vivo encomio al

[1] Notevole specialmente il volume, pubblicato nel 1879 a Berlino, col titolo: *Aus Italien. — Erinnerungen, Studien und Streifzüge.*

[2] Prima traduzione italiana sulla seconda edizione tedesca di *Tullo Del Vecchio* (Un vol. in 8 o di pp. IX - 488) Firenze, Seeber editore.

sig. Del Vecchio, la cui amorosa cura si manifesta in ogni pagina del volume, dalla modesta ed elegante prefazione alla *Tavola alfabetica*, compilata con rara, precisione.

Per tutto ciò non mancheranno a quest'opera — ne siam certi — le più liete accoglienze, come è da augurarsi non manchino numerosi lettori.

« Io vorrei (scriveva il compianto Sogliani, annunziando il libro del Fischer nel *Corriere della Sera*) che tutti gli Italiani comprendessero il tedesco, perchè da questo libro apprendessero come, con affetto ma con discernimento si deve parlare delle cose italiane; come le buone qualità del carattere italiano e il rinnovamento del paese siano sempre degni del massimo rispetto; e i difetti e gli errori e i malanni non isfuggano certo all'indagatore, ma il suo « intelletto d'amore » ne cerchi anche e ne constati le cause ». Per soddisfare il voto del valoroso collega non è più necessario, mercè la bella traduzione del signor Del Vecchio che tutti gli italiani sappiano il tedesco.

**

Ci sia lecito, prima di finire, muovere una censura e manifestare un desiderio. La censura riguarda l'opinione dell'autore sull'*Italia irredenta*, opinione che, a nostro avviso, è sbagliata nella sostanza e peggio è espressa con un tono troppo energico. Lodiamo quindi l'egregio traduttore che in una Nota molto opportuna, ha manifestato apertamente il proprio dissenso su questo punto, dichiarando chiaro e netto al dottor Fischer che « le nostre aspirazioni nazionali alle terre irredente sono per ogni buon Italiano legittime e sante ».

Il desiderio è questo: che in una successiva edizione del prezioso suo libro il Fischer consacri un capitolo anche all'arte e alla letteratura. E' ben vero che di tali materie molti — forse troppi — si sono occupati e si occupano, onde riesce facile anche agli stranieri averne notizie; ma la fisonomia di un popolo non riesce completa se non si conoscano pure le vicende e lo spirito delle sue lettere, delle sue arti; il quadro che il dotto tedesco vuol darci della nuova Italia non può dirsi perfetto se egli trascura questo lato. E ciò, aggiungiamo, tanto più in un'età come la nostra, in cui letteratura e arte assumono via via atteggiamenti e indirizzi nuovi, dei quali, comunque si giudichino, non si può non tener conto.

***

Cronaca Provinciale

Da S. VITO al TAGLIAMENTO
GRAVE INCENDIO
Cinquemila lire di danni
Due giovani ustionati

A Ramuscello di Bagnarola scoppiò un grave incendio, credesi per causa accidentale, nei fabbricati dell'onorevole Freschi, affittati a certi Ellero detti Cremonese. I compaesani accorsi valsero ad isolare l'incendio; due giovani che tentarono salvare gli animali bovini rimasero ustionati.

I danni assicurati, ammontano a lire cinquemila.

Da MARTIGNACCO
Il ferimento di Villalta

Giorni addietro i fratelli Digo, di Martignacco, furono nella vicina frazione di Villalta, e là vennero a diverbio con alcuni villaltesi, per meschine questioni di campanile.

Sembra che i Digo abbiano serbato un certo astio contro gli abitanti di Villalta.

Diffatti l'altra sera uno dei fratelli Digo si trovava a bere nell'osteria di Minisini-Leita Caterina alla fermata del tramvai presso Villalta, ed ivi lanciava, all'indirizzo di quei terrazzani parole offensive. I presenti uno ad uno per non trovar brighe, se la cavarono.

Intanto reduce di Blessano giungeva Zucchiatti Antonio di Villalta, contro il quale il Digo continuò i suoi sfoghi.

Lo Zucchiatti, seccato, gli rispose per le rime, dimodochè i due non tardarono di venire alle mani.

Il povero Zucchiatti nella zuffa s'ebbe una non lieve ferita alla guancia sinistra prodotta da arma da taglio. Riportò pure parecchie punzecchiature ad un fianco.

Il medico dott. Danielis, che gli ebbe suturata la ferita, lo dichiarò guaribile in giorni dieci.

Da FAGAGNA
Il ferito non peggiora

Ci scrivono data 12:

Non vi è nulla di nuovo intorno alla rissa di domenica scorsa. Il povero Giulio Zirardo non ha peggiorato, le condizioni della sua ferita si mantengono sempre le stesse; vi sono quindi fondate speranze ch'egli possa uscirne salvo, ciò che è nel voto di tutti.

Da SPILIMBERGO
Consiglio Comunale

Nella seduta di ieri il nostro consiglio approvò in seconda lettura oltre ad altri oggetti anche i due mutui di complessive lire 119,900 per le erigende scuole.

Da GEMONA
I lavori al Cimitero

Sabato scorso dall'autorità comunale, assistita dall'ingegnere municipale, venne fatta la consegna agli imprenditori dei lavori al Cimitero signori Marchetti e Lepore di quella parte che dovrà essere ultimata durante l'anno in corso.

Da CODROIPO
Morsicato da un cane

Certo Moretti Giacomo d'anni 40 di Bertiolo recatosi ieri mattina, nell'osteria di Polazzi Giacomo, venne addentato ad una gamba dal cane del proprietario, la ferita fu cauterizzata dal dott. Attilio Caporiacco.

Il cane, sospetto idrofobo, venne messo sotto osservazione.

Da S. GIORGIO DI NOGARO

Ci scrivono in data 12:

Movimento popolazione al 1 gennaio 1904:

Nati n. 189; nati morti 8. Totale n. 197.

Morti n. 62. Immigranti n. 67. Emigrati n. 39. Popolazione residente del Comune n. *5112*.

Da PORDENONE
Rissa e morsi

Ci scrivono in data 12:

L'altra sera nella frazione di Rorai Grande parecchi giovani, per futili motivi, vennero a rissa fra di loro.

Uno dei rissanti, che fu poi denunciato, scagliatosi contro Antonio Zanetti, lo morsicò con tanta forza al pollice della mano sinistra, che quasi glielo strappò per intero.

DALLA CARNIA

Da TOLMEZZO
Festa della Società operaia dell'Alto But

Domenica si svolse la festa della Società Operaia dell'Alto But.

Alle ore una si mosse da Paluzza il corteo verso Treppo. Vi erano i bandisti di Priola, circa 25, cinquanta pompieri in alta uniforme, circa 300 persone, i rappresentanti della Società Operaia di Tolmezzo colla bandiora, e la bandiera di Paluzza.

Al suono di allegre marcie si incamminano verso Treppo.

Incontrato da circa 200 persone, il corteo entra in Treppo festosamente accolto.

Alle tre cominciano le due conferenze annunciate.

Primo parlò il prof. Viglino, e poi l'avv. Cosattini.

Alle 5 si inizia, con successo, il ballo.

Alla mezzanotte si estrassero i premi: le lampade ed il pendolo da salotto toccarono a due uomini, l'orologio d'oro alla signora Clotilde Cristofoli.

Il nostro nuovo Romanzo
è interessantissimo

Cronaca Cittadina

Il telefono del Giornale porta il n. 1-80

Bollettino meteorologico

Giorno 13 Gennaio ore 8 Termometro +1.3
Minima aperto notte =0.4 Barometro 755
Stato atmosferico: nuvoloso Vento: N
Pressione: calante Ieri: bello
Temperatura massima: 3. Minima —2.8
Media: +0.320 Neve caduta mm.

Le dimissioni del sindaco

Il comm. Perissini ha spiegato lunedì, con serena, elevata dichiarazione, in quale posizione difficile egli sia stato messo e come sia costretto ad insistere nelle dimissioni.

Invero l'egregio uomo ha ragione di rammarico e di disgusto, per il modo con cui fu trattato dalla maggioranza e dai suoi capi, nella questione della luce.

Come si sa egli aveva coi due assessori Driussi e Cudugnello, dopo attento studio, presentato tre progetti di soluzione: ma aveva sostenuto e raccomandato caldamente quello dell'assunzione diretta del servizio da parte del Municipio con la gerenza Malignani. Non era certo la soluzione migliore, ma era certo da preferirsi all'appalto, che creava il monopolio privato per 15 anni togliendo una fonte sicura di guadagni al Municipio e ogni speranza di sollievo ai consumatori.

Invece il capo della maggioranza, consigliere Girardini, volle imporre l'appalto col Malignani; e non si è ancora capito perchè egli abbia preferito un tale contratto a quello della gerenza e perchè abbia voluto dare uno schiaffo alla Giunta.

Ciò avveniva il lunedì della scorsa settimana. E l'appalto pareva trionfasse.

Senonchè il clamore pubblico contro l'appalto e gli appaltisti ha indetto la maggioranza ad un nuova conversione: e come lunedì il consigliere Girardini aveva sostenuto l'appalto, così mercoledì sostenne la municipalizzazione pura e semplice.

E su questa, per ora, si sono fermati, approvandola nella massima, anche in seconda lettura.

Ma intanto il sindaco e gli assessori più colpiti da quel voto e da tutto il contegno della maggioranza avevano dato le dimissioni. Il sindaco fu rieletto, ma non i due assessori che con lui s'erano principalmente occupati della questione della luce. Al loro posto vennero messi due uomini meno indicati per il tempo e per l'ufficio: e cioè, per le finanze, il consigliere Sandri, che era in urto vivace con gli assessori Cudugnello e Driussi e porta nella Giunta idee personali affatto discordi da quelle del sindaco; e per i lavori pubblici il consigliere Mattioni, inferiore ad un ufficio che specialmente adesso, con tante grosse questioni, richiede studii completi e fervida intelligenza. E queste sono cose che tutti non possono avere.

Ora come può, in tali condizioni, il comm. Perissini restare in un ufficio a cui si addossano, ora, tante responsabilità?

Perchè egli, che gode la stima generale per il buon senso, la rettitudine e la schiettezza, che è benvoluto per i modi squisiti, che ha la gratitudine dell'intera cittadinanza per il contegno patriottico durante l'Esposizione, deve lasciarsi prendere negli ingranaggi delle competizioni personali?

Comprendendo le difficoltà in cui si dibatte l'egregio uomo, che non può fare il bene che desidera, anzi non può impedire il male, non crediamo di poter insistere, come abbiamo fatto altre volte, perchè rimanga; per quanto il suo ritiro, dopo quello dei migliori assessori, lasci il comune in condizioni eccezionali e prepari una situazione che preoccupa ormai l'intera cittadinanza.

La deficienza d'acqua nel canale Ledra a Porta Poscolle

L'egregio ing. Cudugnello assicura che la potenzialità attuale del salto sul Ledra a Porta Poscolle è *molto minore* di 112 cavalli idraulici nominali.

Allora bisogna dire, poichè l'altezza della caduta è fuori di questione, che la vera portata del canale, non soltanto sta al disotto a quella normale di litri 4000, ma sia pure *molto minore* di 3500; poichè è precisamente sulla base di quest'ultimo numero, che venne determinato l'altro dato dei 112 cavalli.

Il fatto è grave; e merita di essere preso in attenta considerazione dalla nostra Amministrazione comunale per quei provvedimenti, che sarà necessario di prendere a questo riguardo.

Il Comune di Udine ha pieno diritto di pretendere che nel canale del Ledra scorra tanta acqua quanta il Consorzio si è impegnato di fornirgli, e nel caso di notevoli deficienze conviene scoprire le cause, e procurare di rimediarvi.

Negli Allegati municipali di recente pubblicazione vengono indicati due fatti, che darebbero ragione di queste frequenti deficienze d'acqua: l'inghiaiamento della bocca di presa del Tagliamento e gli abusivi inversamenti da parte degli Opificii superiori.

Il primo di questi fatti dovrebbe attribuirsi a forza maggiore ed essere tollerato dal Comune di Udine fino a che il Consorzio non abbia provveduto alla sistemazione della bocca di presa.

Ma è da notare però che al Cotonificio del Cormor si scarica di continuo una parte dell'acqua nell'alveo di quel torrente. Ora ciò, in linea di diritto, non potrebbe esser permesso, se non per quella quantità d'acqua che eccede la normale competenza dei successivi tratti del canale.

Dunque il primo fatto addotto per giustificare la constatata deficienza d'acqua pare che venga a mancare d'ogni buon fondamento; quanto poi al secondo si tratta di abusi, che, qualora realmente sussistano, vi deve essere il mezzo di farli cessare.

Fra i litri 4000 di portata normale, ed litri 3500, da cui è possibile ricavare i 112 cavalli di forza, vi è un margine abbastanza largo per sopperire alle altre piccole cause, che possono influire sulla portata di quel canale.

Ma se avviene frequentemente, come assicura l'ing. Cudugnello, che la quantità dell'acqua discenda molto al disotto dei litri 3500, l'on. signor Sindaco di Udine ha buon motivo di pretendere che cessi uno stato di cose tanto anormale.

O. V.

L'on. Ferri a Udine

Il *Friuli* di ieri recava:

Una notizia che indubbiamente recherà piacere a quanti al disopra delle divisioni di parti, ammirano l'ingegno, la coltura e l'eloquenza: sembra certa la venuta in Udine, per la fine di febbraio, dell'on. Ferri, per tenervi una conferenza di carattere scientifico.

Ci assicurano che l'on. Ferri parlerà anche delle municipalizzazioni, come forme sociali moderne più progredite e inveirà contro il sistema degli appalti, che sovente procurano agli speculatori grossi ed illeciti lucri in danno della collettività.

Camera di Commercio

Quest'oggi si è riunito alle 10 il Consiglio della Camera di Commercio.

Saranno trattati parecchi ed importanti oggetti della cui discussione daremo resoconto.

Riposo festivo

I Consigli d'amministrazione degli Istituti di credito cittadini, hanno accordato da lungo tempo agli impiegati dipendenti l'assoluto riposo nelle domeniche e nelle altre feste riconosciute dallo Stato.

Solo la Cassa di risparmio tiene aperti gli uffici anche nei giorni festivi, pur non facendo operazioni di sorta, ma dal momento che gli sportelli sono chiusi al pubblico, sarebbe giusto che pure la Cassa di Risparmio deliberasse il riposo festivo pei suoi impiegati.

Una strana risposta

Sabato il proprietario del *F iul*, signor Enrico Mercatali, dopo aver dato del libellista al nostro Direttore perchè gli domandava notizie del suo diploma di professore, tanto per finirla, scriveva:

1 che nessuno, veramente a Udine o altrove, p ò dire che il sottoscritto ci tenga molto a rinforzare la sua modesta firm. di giornalista col titolo d « professore »;

2. che tuttavia alla regia Accademia Scientifico-Letteraria di Milano, e per essa a quell'indimenticabile maestro che è il prof Inama, Presi e, si può doma dare com'è f tto il modesto diploma, in data del 1888, in v rtù del quale l sottoscr tto si è guadagnato per parecchi anni il pane quotidiano, insegnando, in pubbliche scuole se ondarie — non del tutt, senza qualche lode, dicono i documenti — fino al giorno che gli piacque uscire dal sereno porto della scuola, per avventurarsi nelle tempestose acque del giornal.smo.

Il *Giornale di Udine*, lunedì, replicava:

Invece di mandarci, per informazioni, all'Accademia di Milano e all'indimenticabile professor Inama, o non poteva pubblicare addirittura il diploma?

Che bisogno c'è di fare tanti misteri? Il diploma o una copia del diploma lo avrà sicuramente; — ebb.ne lo pubblichi sul suo gior. ale e che la sia finita.

Da p rte nostra c'impegniamo per conto del nostro direttore di pubblicare, tale quale, il diploma di dottore in giurisprudenza, che egli ha avuto il giorno 4 di giugno 1879 all'Università di Padova essendo rettore Giampolo Tolomei e preside della facoltà Iacop Silvestri.

Ora ieri sul *Friuli* è comparso questo cenno:

In assenza del nostro Direttore non possiamo, oggi, sod isfar meg'io la benevola curiosità del D ttore del *Giornale di Udine* di quanto sia già stato nel *Friuli* di sabato.

La spiegazione tata dovrebbe ess re sufficiente, dal momento che il *Friuli* indicò l'anno, il luogo, l'istituto dove al nostro Direttore fu conferita l'abilitazione all'insegnamento cui egli attese per parecchi anni. Essendo poi quell'istituto l'Accademia Scientifico-Letteraria di Milano è presumibile che il prof Mercatali non abb a insegnato ..ginnastica.

Professore di quello che sia, magari di ginnastica, il signor Enrico Mercatali ha il dovere di pubblicare il suo diploma, poichè nella sua spiegazione di sabato vi sono varii punti oscuri e poichè ha isfidato di fare altrettanto il nostro Direttore.

Ha tanto più il dovere di pubblicarlo, perchè egli sa che individui, i quali esercitano in Udine la calunnia, per pochi soldi, vanno da mesi insinuando per le stampe ed a voce il sospetto che il nostro Direttore s'è nominato dottore da sè e da più di vent'anni si fa bello di questo titolo che non gli spetterebbe.

Se non avessero avuto l'abilità di rimpiattarsi dietro quella forma di gesuitismo, che tanti cittadini onorati di Udine conoscono, ne avremmo portato in Tribunale qualcuno; ma ora poichè uno che vive nel giornalismo viene a provocarci, lo invitiamo intanto a declinare la sua qualifica, a far conoscere i suoi titoli veri di professore e a pubblicare questo diploma che dice d'avere.

Il nostro Direttore pubblicherà il giorno dopo il proprio e lo metterà a disposizione di quanti verranno vederlo.

E si vedrà allora che da quest a parte non stanno i falsari.

Di nuovo in campo i fornai
L'assemblea dei fornai

Ieri mattina nei locali della Camera del lavoro i lavoranti fornai, tennero l'annunciata assemblea.

Non essendo stato permesso l'ingresso alla stampa non possiamo dire altro se non che dopo un discorso dell'operaio Savio fu approvato un ordine del giorno protesta contro i padroni e da presentarsi alla Giunta comunale.

Vi fu pure su questo argomento una riunione della Commissione esecutiva della Camera del lavoro.

Sulle cause dell'agitazione dei furnai si dice che su 28 proprietari, 22 imposero ai loro operai il ritorno al lavoro a settimana anzichè a quintalato e che perciò non è giusto che una sola esigua minoranza debba rispettare i patti della convenzione 2 luglio.

Una seduta della Cooperativa

Il consiglio Direttivo della Cooperativa di consumo deliberò di fare in modo che il consiglio comunale con un voto esplicito deliberi il fondo delle diecimila per l'istituzione del Forno cooperativo. Per far ciò è necessario che il Comune abbia delle serie e positive garanzie personali e borsuali.

Teatro Sociale di Udine
L'assemblea dei soci

La seduta ordinaria avrà luogo nella Sala del Teatro Sociale sabato 16 gennaio 1904 a ore 1 pom., e, nel caso di numero insufficente « previsto dall'art. 12 dello Statuto » il giorno successivo all'ora medesima per trattare sul seguente ordine del giorno:

1. Comunicazioni della Presidenza — 2. Domanda dell'*Associazione della Stampa* per un ballo di beneficenza — 3. Approvazione del Conto Consuntivo 1903. — 4. Approvazione del Conto Preventivo 1904. — 5. Nomina dei Revisori dei Conti per l'anno 1904. — 6. Sostituzione di un membro della Presidenza, che scade per anzianità.

Banca Cooperativa Udinese
(Società anonima)

Situazione al 31 dicembre 1903

XIX° ESERCIZIO

Capitale versato { Azioni N. 8752 / Soci » 1521 }		L. 218,800.—
Fondo di Riserva		L. 109,659.—
» di Riserva straor. per infortuni		» 3,082.19
Fondo oscillaz. valori		» 1,150.14
		L. 332,691.33

ATTIVO.

Cassa		L. 14,971.20
Portafoglio		» 2,667,657.58
Antecipazioni sopra pegno di titoli e merci		» 11,173.—
Conti correnti garantiti		» 76,018.19
Valori pubblici e industriali di proprietà della Banca		» 200,791.44
Debitori diversi		» 23,715.67
Corrispondenti Bancari		» 54,263.75
Corrispondenti diversi		» 179,618.73
Stabili e mobilio di proprietà della Banca		» 14,778.94
Effetti per l'incasso		» 16,873.18
Cauzione ipotecaria		» 30,000.—
Totale dell'attivo		L. 3,289,894.68
Valori di terzi in deposito:		
A cauzione operazioni diverse	L. 174,647.97	
A cauzione impieg.	» 25,000.—	
Liberi e volontari	» 13,511.—	
		» 213,158.97
Totale generale		L. 3,503,053.65

PASSIVO.

Depositi in Conto Corrente	L. 459,890.69	
Depositi a Risp. ar.	» 1,860,201.94	
» a Pic. Risp.	» 86,305.55	
		» 2,406,398.18
Cassa Previdenza degli Impiegati		» 9,160.81
Corrispondenti Bancari		» 62,985.60
Corrispondenti diversi		» 402,670.—
Creditori diversi		» 22,114.47
Dividendi		» 5,813.68
Totale del passivo		L. 2,909,142.74
Depositanti per valori:		
A cauzione operazioni diverse	L. 174,647.97	
A cauzione impiegati	25,000.—	
Liberi e volontari	» 13,511.—	
		L. 213,158.97
Capitale sociale e Riserve		» 332,691.33
Rendite e spese:		
Utili corrente esercizio e risconto a. p.	L. 177,235.50	
Int pas. tasse spese	» 129,174.89	
Residuo Utili da liquidarsi		» 48,060.61
Totale generale		L. 3,503,053.65

Udine, li 7 gennaio 1904

Il Presidente
G. B. SPEZZOTTI

Il Sindaco V. Vittorello — Il Direttore G. BOLZON

Operazioni della Banca con Soci e non Soci

Emette azioni a L. 37.50 cadauna.

Sconto effetti di commercio . . . . 5 - 5 ½ % } senza provvigione
Prestiti su cambiali a 2 firme fino a 6 mesi . . . . 5 ½ - 6 % } senza provvigione

Accorda *sovvenzioni* sopra *valori pubblici* ed *industriali* 5 - 5 ½ %.

Apre *Conti Correnti* verso garanzia reale.

Fa il *servizio di Cassa* per conto terzi.

Emette, gratuitamente, *Assegni del Banco di Napoli*.

Riceve somme
in *Conto Corrente* con cheques al 3 ½ % } netto da ricch. mob.
in *deposito a risparmio* al *Portatore* al 3 ½ e 4 % } netto da ricch. mob.
in *deposito a piccolo risparmio* al 4 % } netto da ricch. mob.
in *Conto vincolato a scadenza* fissa ed in *Buoni di Cassa* fruttiferi, interessi da convenirsi.

Gl'interessi decorrono col giorno, non festivo, seguente al versamento.

I libretti tutti sono gratuiti.

Alle Società di Mutuo Soccorso e Cooperative accordo tassi di favore.

Ai soci che fece o operaz oni d: Sconto o prest to ve rà ri artito il 10 0 0 dagl utili ne ti in propo z one d gli int ressi da essi p g ti.

COMUNE DI CASSACCO
Avviso d'Asta
In seguito al miglioramento del ventesimo

Essendosi in tempo utile presentata un'offerta di ribasso del ventesimo sul prezzo di provvisoria aggiudicazione per l'appalto dei lavori di costruzione degli edifizi scolastici di Cassacco e Raspano, si rende noto che alle ore 10 ant. del dì 25 gennaio corrente si terrà presso questo Municipio un definitivo esperimento d'asta a partiti segreti per ottenere un ulteriore miglioramento sulla offerta di L. 23,553.78, ferma del resto tutte le condizioni fissate da precedenti avvisi, specialmente quella di cautare l'offerta col deposito di L. 2500.00.

Cassacco, li 8 gennaio 1094.

Il Sindaco
f. *P. Boschetti*

La morte misteriosa di una neonata e di una puerpera

Ai casali di Gervasutta, al n. 45 dimora certo Giacomo Roiatti, il quale essendo restato vedovo di certa Matilde Milocco il 19 gennaio 1893, passò a seconde nozze con certa Benvenuta Miani d'anni 35, di Reana, lo scorso settembre.

Il primo giorno dell'anno la Benvenuta diede alla luce una bambina sana e robusta e tanto questa come la puerpera, visitate dal dott. Oscar Luzzatto, furono trovate in ottime condizioni. Ad un tratto, improvvisamente, la sera del 10 la bambina morì, e la sera successiva moriva pure la madre senza che se ne potesse spiegare la causa.

Il dott. O. Luzzatto denunziò il fatto al Pretore del I. Mandamento per le opportune indagini.

Vedremo che cosa queste stabiliranno.

Il marito dichiara che la moglie domenica cominciò a sentire allo stomaco un peso che le *andava su e giù* e poi fu presa da violenta tosse.

Il popolino assicura che la puerpera il giorno dopo il parto volle alzarsi e venire a Udine.

Una ragazzina derubata degli orecchini in piazza Umberto I.

Ieri nel pomeriggio, in piazza Umberto I una donna sconosciuta si accostò alla ragazzina tredicenne Gioconda Pesenuto e le portò via gli orecchini d'oro del valore di lire otto, dando le in cambio un altro paio senza alcun valore.

Il fatto fu denunciato alla P. S. che sta facendo indagini.

Una vecchia morsicata da un cavallo

Questa mane alle 4 si presentò all'ospitale Domenica Zucchelli d'anni 63, di Rovigo, venditrice ambulante di chincaglie, per farsi medicare.

La Zucchelli, mentre voleva dar da mangiare a un cavallo, venne addentata dalla bestia alla testa.

Le fu riscontrata una ferita lacero-strappata al cuoio capelluto con scollamento dello stesso. Venne trattenuta all'ospitale e ne avrà per 15 giorni, salvo complicazioni.

Concordati

Mestrutti Maria coloniali Udine.

Chiusa verifica. Ammessi 9 creditori per L. 4371,82 e L. 50 priv.

Attivo inventario 596,18 mobili e generi e L. 1706,80 crediti.

Fissato il 25 gennaio 1904 ore 10 l'adunanza creditori per un concordato al 50 0|0 offerto da Cotterli Domenico fu Giuseppe principale creditore, insinuato ed ammesso.

Comelli e Nimis bestiame, in Nimis conchiuso concordato 65 0|0, tra 8 su 12 creditori per L. 7611,09 a 5954.

Vi ha apposizione di Antoniutti Giacomo che si riservò di farla valere negli 8 giorni di legge.

Lega internazionale contro la pellagra

Al Comitato della Lega interprovinciale contro la pellagra pervennero di questi giorni adesioni di illustri medici della Francia, del Belgio, dell'Austria, della Rumania e dell'Italia.

Il nuovo maresciallo di P. S.

Ieri è arrivato ed ha subito preso possesso del suo ufficio il sig. Geminiano Poli, nuovo maresciallo di P. S.

Scuola popolare superiore

Questa sera, Mercoledì 13 Gennaio 1904, alle ore 20.30 il Prof. G. Nallino parlerà sul tema *Elementi di Chimica.*

Un disertore germanico. Ieri venne arrestato a San Giorgio di Nogaro, e poscia tradotto a Udine, per mancanza di mezzi e recapiti, il suddito germanico Massimiliano Lender di anni 21, disertore della marina tedesca, che dichiarò di voler recarsi in Francia. In attesa di istruzioni superiori fu trattenuto in queste carceri.

Piccolo fallimento di Burini Valentino fu Giuseppe di Tarcento, coloniali e rivendita privative a propria istanza.

Attivo L. 4000; passivo L. 4432,53 fra 50 creditori.

Fu passata la pratica al Pretore di Tarcento e nominato Commissario Giudiziale l'avvocato Fabio Celotti di Udine-Gemona.

Ferito al pollice. Iersera alle 20 venne medicato all'ospitale Angelo Menegazzi di Enrico, d'anni 18, agente di commercio, per ferita lacera al dorso primo della falange del dito pollice della mano destra; causa accidentale. La ferita venne dichiarata guaribile in 8 giorni.

Una cassa di datteri sparita. Ignoti ladri rubarono ieri in danno del fruttivendolo Domenico Franzil, nel piazzale Osoppo, fuori porta Gemona una cassetta di datteri del valore di L. 12.

Stato Civile

Bollettino settim. dal 3 al 9 Gennaio

NASCITE

Nati vivi maschi 11 femmine 12
» morti » 1 » 1
» esposti » — » 1
Totale N. 26

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO

Enrico Nobile agricoltore con Anna Vicario contadina — Umberto Limonta impiegato priv. con Luigia Noale sarta — Angelo Migotti infermiere con Maria Minen casalinga — Antonio Madotto artotino con Anna Cossutti casalinga — Pio Lunazzi agente di comm. con Elisabetta Lunazzi casalinga — Eugenio Sanvidotti calzolaio con Teresa Deison sotaiuola — Roberto Amato capitano di cavalleria con Teresa Ruga agiata — Giovanni Osinero tipografo con Maria Speciale sarta — Romeo Concato furiere di cavalleria con Rosalia Savarin casalinga — Vittorio Lorenzon negoziante con Maddalena Fior insegnante d'Agraria — Ermenegildo Micheluzzi muratore con Maria Bidino casalinga.

MATRIMONI

Onofrio Mastropasqua scalpellino con Caterina Guatti sarta.

MORTI A DOMICILIO

Lucia Tulissi fu Giovanni d'anni 71 serva — Lodovico Beltrame di giorni 24 — Pietro Valentinuzzi fu Francesco di anni 66, negoziante — Angelo Pesante fu Giacomo d'anni 66 possidente — Pietro Pecorare fu Gio Batta d'anni 84 agricoltore — Marco Cucchini di Leonardo di mesi 5 — Maddalena Piutti-Freschi fu Giorgio d'anni 72 casalinga — Giuseppe Lodolo fu Nicolò d'anni 78 agricoltore — Maria Bastianutti di Domenico di giorni 15.

MORTI NELL'OSPITALE CIVILE

Elena Zanutta Biasutti fu Bernardo di giorni 31 contadina — Giuseppina Stankova di Luigi d'anni 25 operaia — Vittoria Zurza di Antonio d'anni 43 casalinga — Enrico Corona di Antonio di giorni 3.

Totale N. 13
dei quali 3 non appartenente al Comune di Udine.

CRONACA GIUDIZIARIA

IN TRIBUNALE

La condanna d'un truffatore colto da epilessia durante la requisitoria

(*Udienza del 12*)

Ieri si è discusso il processo contro Honig Giacomo di Bologna, d'anni 24, imputato di parecchie truffe. Fu condannato ancora a Milano. Veste decentemente ed è abile nella sua difesa.

Tre sono i capi di accusa, tutti per truffa continuata. Il sistema adottato dall'imputato era quello di spillare quattrini a diverse persone spacciandosi per erede di cospicue sostanze e proprietario di una villa a Montemerlo. Prometteva impieghi e rimunerazioni a tutte quelle persone dalle quali aveva speranza e certezza di ottenere il danaro.

Per circa lire 600 truffò certi Bradin Silvio di Polcenigo e Bega Giovanni di Budoia promettendo al primo di assumerlo come cuoco il secondo come fattore. Ottenne un credito di lire 50, da Bageggiolo Luigi di Padova spacciandosi per un grande signore ed altri denari da don D'Arcano G. B. di Pozzecco nonchè da Donati Leonardo, Paroni Sebastiano e Van Andrea.

L' interrogatorio

L' Honnig nel suo interrogatorio conferma di aver avuto il denaro, ma semplicemente a titolo di prestito.

Il perito dott. Zanon dice d'aver curato l' Honig ritenendolo semi responsabile.

I testimoni tutti confermano con le loro deposizioni i capi d'accusa.

Il P. M. chiese la condanna dell'imputato. Durante la requisitoria questi fu colto da accesso epilettico. Cadde riverso al suolo, privo di sensi fra la dolorosa sorpresa di tutti i presenti.

Il brigadiere dei carabinieri lo soccorse prontamente e lo rialzò, mentre un milite gli porse un bicchier d'acqua. L'Honig, furente, diede un poderoso schiaffo contro il bicchiere che andò a frantumarsi nella sbarra.

Fu tosto trasportato nella sala dei testimoni, ove poco dopo rinvenne.

Dopo l'arringa dell'avv. Forni il Tribunale pronunciò una sentenza con la quale l' imputato è condannato a 4 mesi di reclusione e lire 150 di multa.

Il processo Olivo rinviato

Scrivono da Milano:

Il giorno 19, corr. mese, alle nostre Assise, doveva aver luogo il processo contro l' impiegato Alberto Olivo di Luigi d'anni 48, nativo di Udine, accusato di avere nella notte del 16 al 17 maggio u. s., nella sua abitazione al quarto piano della casa situata sulla piazza Macello, 25, ucciso con tre coltellate la moglie sua, Ernestina Beccaro, d'anni 30, del fu Giuseppe, nata a Sordevolo, vicino a Biella.

Com'è noto, l'Olivo quattro giorni dopo l'assassinio, quando il cadavere della moglie cominciava a putrefarsi, lo tagliò a pezzi, portandolo a Genova in una valigia per poi gettarlo nelle acque del porto.

Il processo, su istanza dei periti di difesa, professori Ellero e Venanzio, fu rinviato ad altra epoca, onde lasciare ad essi maggior tempo per gli studi del soggetto.

L'accusa ha scelto a suoi periti i prof. Raggi già direttore del Manicomio di Voghera Cosimo Binda, direttore dell'Istituto di Medicina legale in Milano.

Le dimissioni del colonnello del quinto alpini

I giornali si occupano da ieri, mentre la notizia era nota da tre o quattro giorni, delle dimissioni presentate dal cav. Terzi, colonnello del V Alpini dimissioni provocate da gravi accuse d' indole ultra delicata, lanciate contro l'ufficiale da alcuni soldati dello stesso reggimento.

Siccome però il cav. Terzi, negando i fatti, ha invocata un' inchiesta, già iniziata dall'autorità militare, così noi crediamo doveroso attenderne il risultato prima di diffonderci sulla triste faccenda.

Il Ministero della guerra comunica, a proposito delle notizie pubblicate circa i provvedimenti disciplinari a carico del colonnello Terzi del 5.º alpini, che il ministro della guerra ha aperto una severissima inchiesta ed è deciso a spiegare il massimo rigore riguardo ad ogni responsabilità.

Alla Camera francese

Jaurès non fu rieletto

Parigi 12. — Oggi si riaperse la Camera.

Venne eletto a presidente Brisson con 257 voti. Il progressista Bertrand ne ebbe 219.

Non fu rieletto vicepresidente l'oratore socialista Jaurès e ciò cagionò una profonda scissura fra i socialisti.

Abbonamenti per l'estero

In seguito all'accordo postale di Washinton l'abbonamento per l'estero costa quanto l'abbonamento per l' interno del Regno purchè il relativo importo (anno L. 16 - semestre L. 9 - trimestre L. 4.50) sia versato all'ufficio postale del paese di residenza dell'abbonato, il quale ufficio si incarica di tutte le pratiche relative.

Tale accordo vale soltanto per l'Austria, Belgio, Bulgaria, Danimarca, Chilì Egitto, Germania, Lussemburgo, Montenegro, Norvegia, Olanda, Romania, Serbia, Svezia, Svizzera, Turchia, Ungheria.

Dott. I. Furlani, Direttore
Ossergnolo Ottavio, gerente responsabile

Ringraziamento

La vedova ed i parenti tutti dell'amatissimo defunto *Giuseppe Modonutti*, compresi di profonda gratitudine, ringraziano tutti coloro che furono larghi di pietoso conforto in quella desolante occasione e quelli tanti che in qualsiasi maniera coadiuvarono e rendere più solenni le onoranze tributate all'Estinto.

MUNICIPIO DI S. DANIELE DEL FRIULI

Concorso per la nomina di un Medico-Chirurgo ostetrico coll'obbligo dell'assistenza gratuita ai poveri. Popolazione 6500. Stipendio L. 2000 al netto di R. M., più l'annuo assegno del Civico Ospitale. Età non maggiore di anni 40. Termine per la presentazione dei documenti 31 gennaio 1904. L'eletto dovrà assumere il servizio entro 20 giorni dalla partecipazione di nomina. Richiedesi prevalenza in chirurgia. Per maggiori schiarimenti ed informazioni rivolgersi alla Segreteria Comunale.

S. Daniele, 18 dicembre 1903.

Il Sindaco
Cedolini

Macelleria I qualità

Avviso

Il sottoscritto si pregia portare a pubblica conoscenza che a datare da oggi **12 gennaio 1904** ha assunto l'esercizio della primaria macelleria già *Luigi Morgante*, sita in Udine, Via Pellicerie (Palazzo del Monte), e nel mentre assicura l'ottima qualità delle carni, servizio inappuntabile e modicità di prezzi, nutre fiducia di vedersi onorato dal favore del pubblico

Del Negro Giuseppe di Giovanni

Le inserzioni di avvisi per l'estero e per l'interno del Regno si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del *Giornale di Udine*

MOBILI

Costantino Serafini

UDINE - Via di Mezzo N. 94 - UDINE

COSTRUZIONI
IN LEGNO

Dai 30 ai 90 giorni consegna
di ammobigliamento completo di qualunque Palazzo, Villino, Hôtel, ecc. ecc.

Per le ripetute inserzioni a pagamento l'Amministrazione del "Giornale di Udine" accorda facilitazioni e sconti molto vantaggiosi.

Le qualità non temono concorrenza

In ogni fattura è garantito OLIO PURO d'OLIVA GENUINO

Grandioso Oleificio in TORRAZZA (Porto Maurizio)

OLIO D'OLIVA

delle proprietà di

LORENZO AMORETTI - Porto Maurizio (Liguria)

Listino senza impegno per spedizioni come segue:
Franco stazione Porto Maurizio in damigiane da 10 fino a 55 Kg. da fatturarsi al prezzo di costo

OLIO D' OLIVA garantito	**Mangiabile**	N.	0	L. **1.10**	il Kg.
» » »	**Fino**	»	00	» **1.20**	»
» » »	**Sopraffino Pagliarino**	»	000	» **1.30**	»
» » »	**Vergine Extra**	»	0000	» **1.40**	»

Franco di porto a destino recipienti gratis:

OLIO D'OLIVA garantito in damigianette da 5 litri circa a G. V.	FINO	a L. **9** la Damigiana
	FINISSIMO	» **10** »
OLIO D'OLIVA garantito in stagnate contenenti 4 Kg. circa d'Olio per pacco postale.	FINO	a L. **7** la Stagnata
	FINISSIMO	» **8** »

Pagamento contro assegno o contro rimessa anticipata per Vaglia cartolina.
Indirizzo: Oleificio LORENZO AMORETTI - Porto Maurizio (Liguria)

SAPONE DI MARSIGLIA primissima qualità, specialità della Ditta LORENZO AMORETTI concessionaria dell'esclusiva per l'Italia della rinomata fabbrica MAGNAN.

Sapone da bucato al 72 0|0 d' Olio marca — *Abat jour* — a L. **62**
» » 60 0|0 » » — *Pot à eau* — » **56**

i 100 Kg. a pezzi di pesi diversi, in casse di 50 e 25 Kg. merce sdaziata franco stazione *Porto Maurizio.* — Si raccomanda ai rivenditori e alle famiglie per la sua finezza, per l'assenza di componimenti nocivi alla biancheria e per l'insignificante calo che subisce stagionandosi.

Interessante a tutti

Chiunque può fare facilissimamente a freddo, finissimi Liquori, Rosolii, quali Alchermes, Anisette, Beneditine, Chartreuse, Coca, Cognac, Curacao, China-China, Fernet, Ferro e China, Menta, Rhum, Granatina, Soda Champagne, e moltissimi altri; adoperando li Estratti fluidi, o li Aromi specali di esclusiva preparazione del Laboratorio Eno-Chimico Sperimentale di Torino, Via Nizza 33, e Corso Valentino, 1.

Garanzia di perfetta riuscita dei prodotti e di forte risparmio.

Numerosi attestati lusinghieri, e le più Alte Onorificenze alle principali Esposizioni Nazionali ed Estere.

Chi rimetterà Cartolina Vaglia postale di L. 2.30, chiedendo l'invio del pacco campione di prova N. 33 riceverà subito a titolo di saggio sperimentativo franco a domicilio ed ovunque nel Regno, (per l'Estero fr. 2 90), diversi Estratti ed Aromi per fare litri 5 di Rosolii in varie qualità di quelle sopra menzionate, e per fare litri 5 del vero Vermouth-Torino, il tutto accompagnato dalle rispettive etichette per applicare alle bottiglie, nonchè della istruzione che insegna la facile preparazione, più Catalogo di altre circa trecento preparazioni per Enologia, e Liquorerie.

Indirizzare le richieste a Torino od ai principali Negozi di Drogherie e Prodotti Chimici in Udine e Provincia. 2

ORARIO FERROVIARIO

Partenze da Udine	Arrivi a Venezia	Partenze da Venezia	Arrivi a Udine
O. 4.40	8.57	D. 4.45	7.43
A. 8.20	12.7	O. 5.10	10.7
D. 11.25	14.10	O. 10.45	15.25
O. 13.20	18.6	D. 14.10	17.—
M 17.30	22.28	O. 18.37	23.25
D 20.23	23.5	M. 23.35	4.40

da Udine	Stazione Carnia		a Ponteb.
O. 6.17	arr. 7.43	part. 7.47	9.10
D. 7.58	» 8.51	» 8.52	9.55
O. 10.35	» 12.9	» 12.14	13.39
D. 17.10	» 18.4	» 18.5	19.18
O 17.35	» 19.13	» 19.20	20.45

da Ponteb.	Stazione Carnia		a Udine
D. 4.50	arr. 6.	part. 6.3	7.38
O. 9.28	» 10.14	» 10.13	11.5
O 14.39	» 15.40	» 15.44	17.6
D 16.55	» 17.59	» 18.4	19.40
O 18.39	» 19.20	» 19.21	20.5

da Casarsa	a Portog.	da Portog.	a Casarsa
A. 9.25	10.5	O. 8.21	9.23
O. 14.31	15.16	O. 13.10	13.55
O. 18.37	19.20	O. 20.11	20.50

da Udine	a Cividale	da Cividale	a Udine
M. 6.—	6.31	M. 6.46	7.16
M. 10.12	10.39	M. 10.53	11.18
M. 11.40	12.7	M. 12.35	13.6
M. 16.5	16.37	M. 17.15	17.46
M. 21.23	21.50	M. 22.—	22.28

da Udine	a Trieste	da Trieste	a Udine
O. 5.30	8.45	Cormons 6.37	7.32
D. 8.—	10.40	A. 8.25	11.10
M. 15.42	19.46	M. 9.—	12.55
O. 17.25	20.30	O. 16.35 / D. 17.30	20.—

da Casarsa	a Spilim.	da Spilim.	a Casarsa
O. 9.15	10.—	O. 8.15	8.53
M. 14.35	15.25	M. 13.15	14.—
O. 18.40	19.25	O. 17.30	18.10

Udine	S. Giorgio	Trieste	Trieste	S. Giorgio	Udine
M. 7.24	D. 8.12	10.40	D. 6.20	M. 9.5	9.53
M. 13.16	O. 14.15	19.45	M. 12.30	M. 14.50	15.50
M. 17.56	D. 18.57	22.16	D. 17.30	M. 20.30	21.16

Udine	S. Giorgio	Venezia	Venezia	S. Giorgio	Udine
M. 7.24	D. 8.12	10.45	D. 7.—	M. 9.5	9.53
M. 13.16	M. 14.15	18.30	M. 10.20	M. 14.50	15.50
M. 17.56	D. 18.57	21.35	D. 18.25	M. 20.30	21.16

Orario della Tramvia a Vapore

Partenze da Udine R.A.	Partenze da Udine S.T.	Arrivi a S. Daniele	Partenze da S. Daniele	Arrivi Udine S.T.	Arrivi Udine R.A.
8.15	8.40	10.—	7.20	8.35	9.—
9.15	9 30	—.—	—.—	7.45	8.—
			—.—	10.40	10.55
11.20	11.40	13.—	11.10	12.25	—.—
14.50	15.15	16.35	13.55	15.10	15.30
15.40	15.55	—.—	—.—	14.20	14.35
			—.—	17.—	17.15
17.35	18.—	19.20	17.30	18·45	—.—

Insuperabile!

di fama mondiale

Con esso chiunque può stirare a lucido con facilità. — Conserva la biancheria.
Si vende in tutto il mondo.

NOVITÀ PER TUTTI

Scopo della nostra Casa è di renderlo di consumo generale.

Verso cartolina vaglia di Lire 2 la ditta A. Banfi spedisce tre pezzi grandi franco in tutta Italia — Vendesi presso tutti i principali Droghieri, farmacisti e profumieri del Regno e dai grossisti di Milano Paganini Villani e Comp. — Zini, Cortesi e Verni. — Perelli, Paradisi e Comp.

TOSSE

Contro la tosse la più ostinata, i catarri, e la tosse canina e nervosa i medici usano con grande successo l'ESTRATTO di CATRAME ARNALDI preparato con processo speciale dal Farm. *Carlo Arnaldi* - Foro Bonaparte, 35 *Milano.* In vendita anche presso le principali farmacie. Prezzo di ogni boccetta L. 2. - Per posta 2.50 anticipate.

Gotta-Artrite-Reumatismi

Si guariscono radicalmente colla NUOVA CURA ARNALDI

Unico rimedio conosciuto che sia stabilito su vere basi scientifiche ed igieniche atto a rimuovere le cause della malattia e a rifondere, riducendolo allo stato naturale dell'uomo sano, un organismo anormale e viziato. I principii cui si informa la NUOVA CURA ARNALDI si basano sopra il risveglio delle attività digerenti ed assimilatrici e sulla regolarità dei fenomeni di ricambio. *Gratis* eleganti opuscoli dimostrativi si spediscono dietro richiesta allo Stabilimento Farmaceutico CARLO ARNALDI - Milano, Foro Bonaparte, 35.

Fra le più elementari prescrizioni igieniche per ottenere *Acqua sana e fresca* negli usi domestici v'ha quella di sostituire le pompe ed i pozzi aperti coi

Pozzi coperti od elevatori d'Acqua

Brevetto Jonet

Massima semplicità e sicurezza.
Funzionamento facilissimo per qualsiasi profondità.
Evitato ogni pericolo di caduta di persone od altro.

Migliaia di applicazioni fatte in Francia, Italia ecc. — Adottato dalle Ferrovie.

Prezzo L. 200.

Unici concessionari per la fabbricazione e vendita in Italia.

Ing. Gola e Conelli

Milano - Via Dante, 16 - Milano.

Leggete sempre gli avvisi della terza e quarta pagina del nostro giornale

DIGESTIONE PERFETTA

mediante l'uso della

TINTURA ACQUOSA DI ASSENZIO

di Girolamo Mantovani - Venezia

Rinomata bibita **tonico-stomatica** raccomandata nelle **debolezze** e **bruciori** dello **stomaco, inappetenze** e **difficili digestioni**; viene pure usata quale preservativo contro le **febbri palustri**.

Si prende schietta o all'acqua di Seltz

Vendesi in ogni farmacia e presso tutti i liqueristi

Guardarsi dalle imitazioni

Venezia - **C. BARERA** - Venezia

Mandolini — L. **14.50** — Mandolini
(Garantita perfezione)

Lavoro accuratissimo in legno scelto eleganti, con segni madreperla. Meccanica fina, eseguiti dai migliori allievi della ditta **Vinaccia - Napoli.** Mandolini lombardi, Mandole, Liuti, Chitarre, Violini, Viole, Violoncelli, Armoniche Ocarine, ecc. — **Cataloghi gratis.**

INTONA

Istrumento perfezionato a manubrio; il migliore del genere, solido, elegante e perfettamente intonato. I dischi delle suonate anzichè in cartone, sono in metallo e perciò indistruttibili. — Scelta raccolta dei più moderni e popolari ballabili, pezzi d'opere, marcie, canzoni ecc. — Adattatissimo per feste da ballo in famiglia. *L'intona* con 6 suonate tutto bene imballato e franco d'ogni spesa L. 25. Ogni disco in più cent. 85. Continuo arrivo di suonate nuove.

LA VEGGENTE

Sonnambula ANNA d'AMICO, dà consulti per qualunque domanda di interessi particolari.

I signori che desiderano consultarla per corrispondenza, debbono dichiarare ciò che desiderano sapere, ed invieranno L. 5, in lettera raccomandata o cartolina - vaglia.

Nel riscontro riceveranno tutti gli schiarimenti opportuni e consigli necessari su tutto quanto sarà possibile conoscere e sapersi per favorevole risultato.

Dirigersi al prof. PIETRO d'AMICO, via Roma, N. 2, p. 2°, BOLOGNA.

Leggete sempre gli avvisi della terza e quarta pagina del nostro giornale.

Si prega il pubblico di visitare i nostri Negozi per osservare i lavori in ricamo di ogni stile; merletti, arazzi, lavori a giorno, a modano, ecc. eseguiti con la macchina da cucire

DOMESTICA BOBINA CENTRALE

la stessa che viene mondialmente adoperata dalle famiglie nei lavori di biancheria, sartoria e simili.

Macchine per tutte le industrie di cucitura

Macchine SINGER per cucire

Tutti i modelli per L. 2.50 settimanali

Chiedasi il Catalogo Illustrato che si dà gratis

La Comp.ia Fabbricante Singer
ADCOCK & C.i concessionari per l'Italia

NEGOZI IN
UDINE - Via Mercato Vecchio N. 6
CIVIDALE - Via S. Valentino N. 9
PORDENONE - Via Vittorio Emanuele N. 28

Udine, 1904 — Tipografia G. B. Doretti